



Cod. I2 – P2
Cod. LMS-GR / gr
Circolare n. **117**

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm – aoo_generale
Prot.: 0000946
Data: 26/09/2012

A tutti i Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

Oggetto: Determinazione del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria – Revisione del Codice dei Contratti Pubblici.

Pervengono a questo Consiglio Nazionale numerose segnalazioni in merito ad affidamenti di servizi di architettura e ingegneria da parte di stazioni appaltanti che stimano i corrispettivi senza riferimento ad alcuna regola.

Nel merito, è bene ricordare il contenuto dell'art. 5 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 (cosiddetto *decreto sviluppo*), convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 134 (G.U.R.I. n. 187 del 11.08.2012), il quale, recependo gli emendamenti già precedentemente proposti da questo Consiglio, così recita:

1. (...) Ai fini della determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria di cui alla parte II, titolo I, capo IV del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, si applicano i parametri individuati con il decreto di cui al primo periodo, da emanarsi, per gli aspetti relativi alle disposizioni di cui al presente periodo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (...).

2. Fino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 9 comma 2, penultimo periodo, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, (...), le tariffe professionali e le classificazioni delle prestazioni vigenti prima della data di entrata in vigore del predetto decreto-legge n. 1 del 2012 possono continuare ad essere utilizzate, ai soli fini, rispettivamente, della determinazione del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e dell'individuazione delle prestazioni professionali.





Ne consegue che, fino all'emanazione dell'apposito decreto del Ministro della Giustizia, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, permane l'obbligo per i R.U.P. di fare esplicito riferimento al D.M. 4 aprile 2001 ai fini del calcolo dei corrispettivi da porre a base d'asta. Ciò, peraltro, scongiura il rischio che le stazioni appaltanti, sottostimando i corrispettivi, oltre a mortificare i professionisti, possano eludere procedure di evidenza pubblica, in dispregio ai principi di trasparenza a cui si ispira il Codice dei contratti e le direttive comunitarie.

Al fine di diffondere adeguatamente i contenuti del sopra citato art. 5 del D.L. n. 83/2012 (convertito nella L. n. 134/2012), si invitano gli Ordini in indirizzo a diramare apposita circolare alle stazioni appaltanti.

Con l'occasione, si ricorda che è tuttora in itinere la **revisione del Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture**, che nel corso della corrente legislatura è stato più volte modificato e frammentato da leggi omnibus. In merito, questo Consiglio sta lavorando alla redazione di un documento che individui le criticità del testo attuale del D.Lgs. n 163/2006, proponendo le soluzioni per superarle.

In tal senso, gli Ordini che intendessero offrire il loro contributo, possono inviare un documento (max due cartelle) al seguente indirizzo di posta elettronica: lavoripubblici.cnappc@archiworld.it.

Con i migliori saluti.

*Il Presidente del Dipartimento
Lavori Pubblici e Concorsi
(Arch. Salvatore La Mendola)*

*Il Consigliere Segretario
(Arch. Franco Frison)*

*Il Presidente
(Arch. Leopoldo Freyrie)*

